

STUDIO SUL  
**Silicio**  
organico

a cura di  
Marc Lecoq

---

# Introduzione

Il Silicio (Si.) è stato scoperto nel 1810 da Berzelius.

Fu E. Werner ad aver dimostrato la presenza di Silicio organico nel tessuto degli esseri viventi.

E' un elemento analogo al carbone ed è presente nella composizione di un grande numero di minerali (silicio, silicocarbonato, silicato, ecc.).

Inoltre, è l'elemento chimico maggiormente presente nella litosfera (25%) dopo l'ossigeno (46,60%); lo si riscontra nell'acqua in forme solubili.

E' anche un elemento importante per alcune piante e legumi. Il grano preleva 150 Kg di Silicio ogni ettaro di terra.

Per quanto riguarda l'uomo, il Silicio è presente in tutte le cellule e assume un ruolo di protezione. Si trova a livello dello scheletro, della pelle e degli annessi cutanei, dello smalto dentario, dell'aorta, del cristallino, del tessuto muscolare, del pancreas, della tiroide, del fegato, dei reni, del cuore, dei polmoni, della milza, del cervello, delle surrenali, del timo, delle pareti dei vasi e nel torrente sanguigno (= 5mg/L).

Il Silicio è dunque un elemento universale presente nel corpo umano, dove lo si trova libero o solubile nell'acqua oppure combinato con le proteine e con i grassi. Si può dunque affermare che ogni patologia funzionale o carenza è legata in qualche misura ad una mancanza di Silicio.



## Il capitale Silicio

L'essere umano possiede un vero e proprio "capitale Silicio".

Vi sono in media da 5 a 7 g di Silicio organico nel corpo umano; ciò rappresenta una quantità più importante rispetto ad altri elementi essenziali per l'organismo (Ferro o Rame). Questo capitale diminuisce nel corso degli anni e, in base alla sua percentuale attiva, vi sono maggiori o minori possibilità di mantenersi in salute o di ammalarsi.

### **Il livello di Silicio è legato al grado d'invecchiamento naturale.**

La sua presenza aiuta la fissazione del calcio, fornisce robustezza alle ossa, flessibilità ai muscoli e ai tendini. Partecipando alla sintesi dell'elastina e del collagene, rigenera la pelle, i capelli, le unghie e le pareti dei vasi.

Essendoci difficoltà d'immagazzinamento, occorre fornire un apporto giornaliero.

E' importante sottolineare che la qualità o capacità dell' assorbimento diminuisce con l' età. Dunque, l'invecchiamento coinvolge più di un effetto, poiché la quantità di questi elementi diminuisce inesorabilmente; l'essere umano è incapace di trasformare il Silicio minerale ingerito in Silicio organico. Solo i micro-organismi e le piante (gli autotrofi) sono capaci di assimilare direttamente i minerali. L'animale e l'uomo, essendo eterotrofi, possono assorbire esclusivamente i minerali in precedenza metabolizzati dalle piante o trasformati dai micro-organismi. Gli apporti alimentari sotto forma di polvere di Silicio (piante) o di acidi di Silicio (acido salicilico) non sono una sorgente sufficiente, poiché la natura colloidale del Silicio li rende scarsamente bio-disponibili.

## La Bio-Disponibilità

Esclusivamente la forma organica del Silicio è biodisponibile e biologicamente attiva.

### **Esclusivamente il Silicio organico presenta le caratteristiche di grande bio-disponibilità ed è direttamente assimilabile.**

Quest'affermazione sul Silicio organico è il risultato di numerosi studi effettuati da ricercatori e da medici in un arco di parecchi anni (1957-1994).

Inizialmente, le ricerche furono eseguite sulla pellicola di Silicio amorfo (non cristallizzato), solubile nell'acqua, che si trova sulla superficie di alcuni cristalli di quarzo. Fu evidente, dopo uno studio effettuato su migliaia di campioni, che questa pellicola di Silicio è elaborata dagli acidi organici dei micro-organismi (batteri e diatomee) che si trovano sulla loro superficie. La raccolta evidente di pellicole di Silicio permette di dimostrare che sono dei micro-organismi che generano una percentuale abbastanza importante di organosilicati nel ciclo biologico e geologico del Silicio.

### **La pellicola di Silicio diventa dunque organica ed idrosolubile.**

E' esclusivamente sotto questa forma organica che il Silicio agirà in modo efficace su un buon numero di patologie. Agirà in primo luogo su tutti i processi infiammatori e in parecchi casi si sostituirà al cortisone. I dolori reumatici saranno alleviati in modo rapido. Per i problemi cutanei, per migliorare la crescita dei bambini, per combattere lo scalfamento dei denti, per alleviare una gengivite o una congiuntivite, il Silicio organico sarà un alleato prezioso.

Durante tredici anni (1982-1995), i ricercatori hanno accumulato le prove dell'incredibile efficacia nel trattamento di numerose patologie (vedere pagine successive).

# I - Studio Comparativo

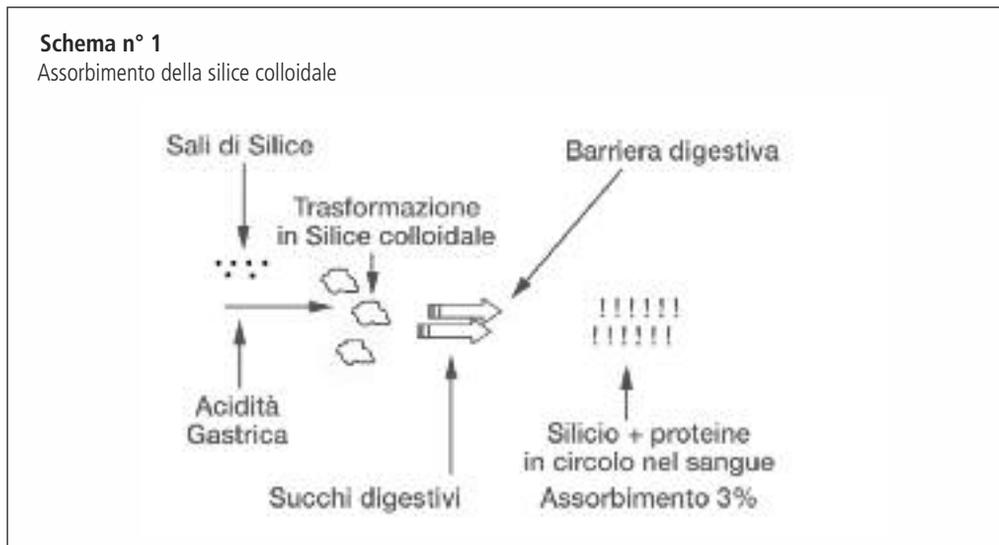
## 1. Il Silicio colloidale

I sali o gli acidi del Silicio assunti da vegetali (equiseto o coda cavallina) o da minerali come l'argilla, sono forme colloidali. Un colloide è una via di mezzo tra un solido e un liquido ed ha l'aspetto di una colla o gelatina.

Il Silicio colloidale è formato da colloidi in sospensione nell' acqua. Affinché superi la barriera digestiva, occorre unirlo ad un trasportatore. Quest'ultimo è una proteina non specifica che va ad associarsi a diversi oligo-elementi e sostanze che gli conferiscono una soglia di saturazione.

E' a causa di questa soglia di saturazione che la silice colloidale (sale o acido) diventa difficilmente assorbibile (circa il 3%).

Questa silice colloidale, oltre ad essere difficilmente assorbita, è anche irritante per i reni. Infatti, un trattamento eccessivo con argilla o con equiseto può provocare calcoli renali causati dai carbonati ivi contenuti.



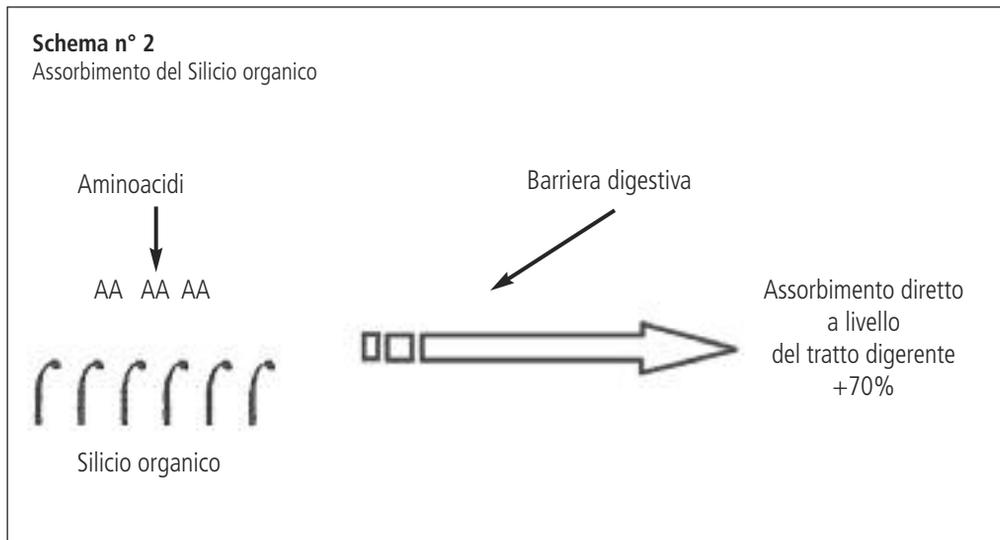
## 1. Il Silicio organico

Come abbiamo visto precedentemente, il Silicio organico è il risultato della "predigestione" della pellicola di Silice sulla superficie dei cristalli di quarzo da parte di batteri e diatomee.

Durante la predigestione, alcuni aminoacidi si associano al Silicio organico e formano una soluzione, i silanoli.

Grazie alla sua idrosolubilità e agli aminoacidi trasportatori, il Silicio organico ha un tasso d'assorbimento di circa il 70%.

Il Silicio organico rappresenta una forma ideale per l'assunzione orale, ma attraversa anche la pelle e può quindi essere assunto tramite semplici applicazioni cutanee.



## II - Un principio base: l'equilibrio elettrico cellulare

L'omeostasi cellulare deriva da un fenomeno elettrico di polarizzazione. La teoria di Lakhovsky sull'oscillazione cellulare diede una svolta decisiva alle ricerche sulla bio-informazione elettromagnetica.

Gli studi di Lakhovsky hanno confermato che le cellule dell' organismo sono oscillatori ed elementi di risonanza elettrici.

Così egli affermò: "La vita, mantenuta da un' armonia di vibrazioni, può essere alterata o soppressa da qualsiasi circostanza che provoca uno squilibrio oscillatorio."

Alcune ricerche scientifiche condotte dopo il 1920 hanno dimostrato che i disordini a livello dell' organismo provengono nella maggior parte dei casi da uno squilibrio elettrico cellulare.

"Si può ipotizzare che i sistemi biologici abbiano un livello di oscillazione elettrica longitudinale situato tra  $10^{11}$  e  $10^{12}$  Hertz. Queste oscillazioni elettriche sono dovute alle proprietà dipolari delle membrane cellulari, ad alcuni legami di molecole giganti (idrogeno) e forse ad ammassi di elettroni non localizzati" (H. Frolich).

Lo stato di salute è in relazione diretta con l'equilibrio della polarità cellulare; ed è a questo livello che interviene il Silicio organico (Monometil-silano-triolo).

# 1. Il Silicio e l'idrogeno

Tra i vari Silicio-organici, i Silano-trioli si differenziano dai Silanoli e dai Silano-dioli perché presentano atomi di carbonio legati in modo naturale all'idrogeno<sup>1</sup>.

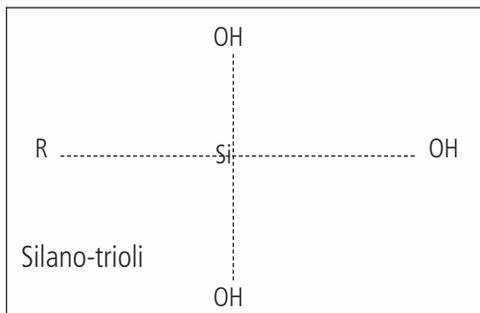
Questa particolarità conferisce al Silicio organico un ruolo:

- **Antiossidante**
- **Immunitario**

La molecola d'idrogeno presenta alla periferia 2

elettroni spin paralleli non appaiati: sono biradicali capaci di accoppiare gli elettroni liberi dando origine a un corpo stabile che spezza la reazione a catena generata dai radicali liberi.

I radicali liberi giocano principalmente un ruolo d'inattivazione enzimatica, hanno effetto mutageno sugli acidi nucleici ed effetto perossidatico sui fosfolipidi delle membrane cellulari.



## Un ruolo Antiossidante

## Un ruolo Immunitario

Il Silicio organico assicura un aumento dell'attività del recettore antigene LA, marker delle cellule killer (Natural Killer).

Un ruolo significativo riguarda il sistema immunitario poiché il Silicio partecipa ai processi di elaborazione anticorpo/antigene e favorisce la trasformazione degli LB in LT.

Esso ha un ruolo fondamentale nella biosintesi del collagene, dei proteoglicani (costituenti della sostanza fondamentale del tessuto connettivo) e degli ormoni che regolano l'immunità.

Tra l'altro, il Silicio aumenta il numero totale dei globuli rossi, partecipa alla struttura del tessuto connettivo, ha un ruolo anti-fibrosi.

Favorisce la diminuzione dei sintomi legati ai disturbi immunitari: sudorazione notturna, febbre, diarrea, perdita di peso, adenopatie, ecc.

# 2. Riequilibrio ionico

Poiché il Silicio organico è carico in ioni positivi e negativi instabili, accoppiandosi alle cellule deficitarie, libera - a seconda dei casi - ioni negativi o positivi, ristabilisce così la polarità reintegrando la loro carica elettrica.

### <sup>1</sup> IMPORTANTE

Il Monometil-silano-triolo possiede atomi di carbonio e d'idrogeno collegati in modo naturale; non va dunque confuso con i sali di silicio reidrogenati artificialmente.

L'apporto d'idrogeno permette certamente di destrutturare la molecola colloidale, ma non permette in alcun modo una ricombinazione molecolare. Del resto, affinché il Silicio diventi organico, occorre la presenza di atomi di carbonio collegati all'idrogeno (caratteristica unica del Monometil-silano-triolo).

Il Monometil-silano-triolo ha una capacità di assorbimento del 70% e non presenta pericolo per i reni.

Il Monometil-silano-triolo è dunque un "riequilibrante ionico" dell'organismo, offrendo alle cellule i mezzi e l'energia per lottare contro le aggressioni endogene ed esogene.

La membrana plasmatica separa il contenuto cellulare dal liquido extracellulare. Essa forma una barriera tra lo spazio interno e l'ambiente esterno nel quale la carica ionica è diversa.

La membrana mantiene un gradiente, una differenza elettrica e chimica tra le due aree.

Poiché la superficie interna possiede carica negativa, si viene a creare un potenziale di membrana che è responsabile degli scambi cellulari.

Accanto ai meccanismi passivi (passaggio di ioni e molecole per via osmotica), esistono fenomeni attivi, quali i "canali del calcio", la proteina G che permette la trasmissione dei segnali ricevuti dall'esterno della membrana.

Questi processi metabolici hanno come finalità l'apporto frammentato di ossigeno a livello della cellula e l'espulsione degli scarti e di CO<sub>2</sub>.

Questi scambi devono essere frammentati affinché la cellula non venga alterata o addirittura soppressa.

- L'insufficienza di ossigeno induce una perturbazione del metabolismo cellulare che favorisce l'accumulo di radicali liberi con effetti tossici. Ciò può causare malattie degenerative e facilitare lo sviluppo anarchico o neoplastico.

- L'eccesso non controllato d'ossigeno è paragonabile ad un accumulo di radicali liberi e induce processi ossidativi e, a lungo termine, un invecchiamento prematuro delle cellule.

Come risolvere questo problema di assimilazione e di detossicazione cellulare ?

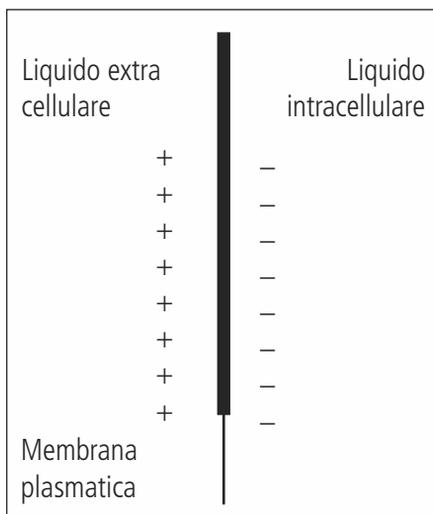
Abbiamo precedentemente affermato che la malattia si origina da uno squilibrio a livello della membrana cellulare la quale non è più in grado di gestire correttamente gli scambi cellulari.

La molecola di Silicio organico è carica di ioni instabili atti a ristabilire la polarità della cellula debole e collassata.

La presenza di aminoacidi nel Silicio organico apporta stabilità alla struttura molecolare. L'elemento Silicio penetra nella cellula, ristabilisce il potenziale di membrana e rafforza l'integrità cellulare.

Nella cellula il Silicio è localizzato nei nucleoli e nei mitocondri, le centrali di energia della cellula, generatrici dell'ATP (adenosin-trifosfato che interviene nel metabolismo cellulare e nella sintesi degli ormoni cortico-surrenali) e nel reticolo endoplasmatico, il quale permette la sintesi delle proteine nonché la disintossicazione o l'inattivazione dei prodotti chimici, pesticidi, sostanze cancerogene, ecc.

La cellula, avendo ritrovato la permeabilità di



membrana, è in grado di ricevere i nutrimenti di cui necessita e di eliminare gli scarti metabolici. Essendo chiaro il principio d'azione del Monometil-silano-triolo, un potente ed efficace antiradicali - naturale ed organico - ad assimilazione diretta, si può facilmente capire l'estensione del campo d'azione poiché esso è in grado di modificare il "terreno", con un ritorno alla vita cellulare equilibrata.

## III - Un campo d'azione diversificato

Il Silicio organico presenta caratteristiche generali estremamente specifiche:

- **è totalmente assimilabile dall'uomo e dagli altri mammiferi**
- **non presenta alcuna tossicità**
- **ha la proprietà di attraversare il derma e l'epidermide e si diffonde in seguito nell'organismo**
- **è compatibile con qualsiasi terapia**
- **non provoca effetti secondari**
- **non sono conosciuti a tutt'oggi antagonisti del Silicio.**

1. Riassunto circa il ruolo fisiologico del Silicio:

### **Il Silicio è un elemento costituente fondamentale dei tessuti: muscolare, tendineo, osseo**

Il Silicio assicura la solidità dello scheletro: il calcio necessita di Silicio - con la vitamina C - per fabbricare il collagene indispensabile per la flessibilità e l'elasticità dei tessuti (ossa, arterie, tendini, cartilagine, ecc).

Il Silicio è fondamentale per la sintesi dei glucosaminoglicani della cartilagine.

L'utilizzo del Silicio nelle persone sofferenti di malattie ossee ha evidenziato il recupero della mobilità e la regressione del dolore.

Inoltre, si è osservata una remineralizzazione delle zone decalcificate e la scomparsa delle aree sclerotizzate. Il Silicio accelera la formazione del callo osseo a seguito di fratture ossee.

Il Silicio si concentra negli osteoblasti a livello mitocondriale.

### **Il Silicio è uno degli elementi essenziali della struttura delle pareti vascolari sane**

La diminuzione del tasso di Silicio nel soggetto anziano causa la diminuzione della tonicità vascolare. Il Silicio, avendo proprietà remineralizzanti, interviene nella prevenzione della sclerosi vascolare, aumentando l'elasticità, la resistenza e la permeabilità delle fibre elastiche.

A livello della parete dell'aorta, assai ricca in elastina (circa 40%) e in collagene, ritroviamo i muco-

polisaccaridi che costituiscono la matrice: questi sono eccezionalmente ricchi in Silicio (circa 700 microgrammi/100 mg).

Con l'invecchiamento le lesioni ateromatose progrediscono e, contemporaneamente, diminuisce la concentrazione di Silicio nelle pareti delle arterie.

Loepper e Golan, analizzando la relazione tra aterosclerosi e tasso di Silicio nel tessuto aortico, hanno evidenziato che l'infiltrazione lipidica conduce ad una diminuzione di Silicio nelle pareti dei vasi:

**"Si può ipotizzare che la diminuzione del tasso in Silicio dell'elastina è in parte responsabile dell'aspetto sottile delle fibre elastiche del soggetto aterosclerotico".**

Uno studio condotto da Mars, Nebia e Nebuloni su 72 individui di 61 anni ha dimostrato che nelle arterie colpite da aterosclerosi il tasso di Silicio è 14 volte inferiore a quello individuato in soggetti con arterie sane.

**Il Silicio è un elemento  
indispensabile per il mantenimento  
dell'integrità del tessuto connettivo e dell'elasticità cutanea**

Le ricerche di Zeller e Odiers hanno dimostrato l'importanza del Silicio per la conservazione dell'integrità del tessuto connettivo. Esso contiene circa il 30-40% di elastina e il 2-3% di mucopolisaccaridi. L'elastina ha una concentrazione in Silicio pari a 200-500 microgrammi/grammo e i mucopolisaccaridi ne contengono da 300 a 1250 microgrammi/grammo.

Ne consegue che una carenza di Silicio dopo i 40 anni d'età provoca secchezza cutanea e comparsa di rughe.

Le smagliature e tutti i problemi legati alla mancanza di elasticità della pelle troveranno la soluzione ideale con il Silicio organico che diventa così un'arma straordinaria nei confronti dell'invecchiamento cutaneo.

Le ricerche hanno dimostrato risultati significativi del Silicio:

- **Artrosi e prevenzione dell'osteoporosi**
- **Fratture ossee**
- **Tendiniti**
- **Invecchiamento della pelle, capelli e unghie fragili**
- **Ferite, ulcerazioni e afte del cavo orale**
- **Ipercolesterolemia e iperuricemia**
- **Miopia (il Silicio va utilizzato in giovane età)**
- **Prevenzione dei disturbi coronarici**
- **Varici**
- **Riequilibra il sistema nervoso e agisce contro l'atonìa cerebrale e il deficit intellettivo**
- **Ipertensione**
- **Osteiti e adenopatie**

- **Allergie**
- **Scottature, ematomi**
- **Affezioni epatiche**
- **Cefalee ed emicranie**
- **Migliora la resistenza agli sforzi**
- **Accelera i processi di cicatrizzazione**
- **Potente anti-infiammatorio**
- **Ruolo protettivo nei confronti dei raggi X**
- **Fattore di sviluppo e crescita nel bambino**
- **È un potente anti-infiammatorio**
- **Ha un ruolo radio-protettore**
- **Disturbi visivi (cataratta).**

2. Trasmissione dell'informazione e sinergia d'azione:

Il Silicio riveste un ruolo importante nella trasmissione dell' informazione. Per illustrare meglio ciò ricordiamo gli utilizzi nell' industria.

- 1) Nel settore informatico il Silicio è utilizzato come semi-conduttore.
- 2) Nella fabbricazione di orologi il quarzo è utilizzato per le sue proprietà piezoelettriche. Il quarzo consente la trasmissione dell'informazione.

Cosa vi è in comune tra il quarzo e il Silicio organico ?

Non dimentichiamo che le particelle di Silicio utilizzate si trovano sulla superficie dei cristalli di quarzo. Il quarzo è un diossido di Silicio, mentre il Silicio organico è Silicio aderente ad una molecola organica, ad un aminoacido: le proprietà fisiche rassomigliano a quelle del quarzo, poiché il Silicio genera una frequenza atta a ristabilire il potenziale elettrico cellulare.

Pertanto, le proprietà conduttrici del Silicio organico rafforzano l'attività di ogni molecola ad esso coniugata.

Inoltre, il Silicio è indispensabile per la fissazione del calcio, potenzia l'azione dello zinco e del rame.

## IV - Conclusioni

Malgrado l'onnipresenza del Silicio in tutte le cellule del corpo, quest'ultimo ne contiene soltanto 5-7 grammi ed è soprattutto presente sotto forma inorganica.

L'alimentazione odierna a base di pane e zuccheri raffinati, di frutta e verdura senza buccia e non biologici, è indubbiamente povera in Silicio.

Inoltre, il mondo scientifico constata sempre più l'incremento di disturbi a carattere degenerativo, malattie autoimmuni, affezioni cardio-vascolari, patologie tumorali.

Da quanto si è detto precedentemente, il Silicio organico sembra essere l'elemento essenziale nella lotta contro l'invecchiamento.

# V - Schema di utilizzazione

N.B.: 1 dose = 10 ml

## A. Via orale

Da utilizzare per mantenere lo stato di benessere generale, in assenza di patologie specifiche. Suggestire, inoltre, in caso di fatica, insonnia, astenia, mancanza di appetito, ecc. Riguardo le patologie trattabili, riferirsi al capit. VI°. Secondo le necessità, l'assunzione può essere ripetuta più volte durante l'anno.

### Il trattamento

Ogni mese, in relazione ai risultati, il trattamento sarà mantenuto o interrotto; la quantità sarà mantenuta tale o aumentata.

### Per una maggiore efficacia:

assumere il Silicio a distanza di 1 ora rispetto all'assorbimento di farmaci; di preferenza, assumere al mattino, a digiuno.

Dopo l'assunzione, in via eccezionale, si può percepire sensazione di lieve calore o di formicolio: si tratta di un fenomeno normale che scompare dopo pochi minuti. Queste sensazioni possono talvolta evidenziarsi in una zona precisa del corpo, rivelando così un disturbo locale conosciuto o sconosciuto.

## B. Via cutanea

Il prodotto è molto ben assorbito attraverso la cute.

### 1. Compresse<sup>2</sup>

Porre sulla zona interessata (area di un dolore superficiale o localizzazione cutaneo-riflessa di un organo) una compressa imbibita di Silicio. Ricoprire con una pellicola di plastica per evitare l'evaporazione e conservare la compressa più a lungo possibile.

### 2. Tamponi

Inumidire un batuffolo di cotone con Silicio e tamponare la zona interessata per qualche minuto.

### 3. Vaporizzazione

Vaporizzare con un vaporizzatore nuovo in plastica la superficie interessata.

Si lasci asciugare e rinnovare l'applicazione più volte.

### Consigli di utilizzazione

Il Silicio organico è sensibile alle variazioni di pH. Si sconsiglia l'utilizzo contemporaneamente al Silicio di minerali alcalinizzanti per riequilibrare il pH, poiché gli effetti potrebbero essere annullati.

Il Silicio è anche sensibile ai transfert ionici, pertanto si eviti di metterlo in contatto con vetro o metallo.

Non conservare in frigorifero (la bassa temperatura può alterare il prodotto).

Non utilizzare flaconi che hanno contenuto altri prodotti o sostanze.

<sup>2</sup> Si definisce "Compressa" un impacco non avvolgente. Un telo di lino, dopo stato ripiegato più volte, è immerso nel silicio organico e in seguito applicato su una zona del corpo.

## VI - Protocolli

**Acne:** Tamponare tre volte al dì.

**Allergie e asma:** 1 dose al dì per tre settimane (eventualmente rinnovare).

**Artrite e Artrosi:** 1 dose al dì per un mese + compresse sulla zona dolorosa (di notte).

**Astenia:** 2 dosi al dì (ripetere più volte durante l'anno).

**Cardio-vascolare (apparato). Colesterolo:** 1 dose al dì (ripetere più volte durante l'anno).

**Cataratta e Cheratite:** 3-4 gocce al dì come collutorio. Per evitare una leggera sensazione di fastidio, diluire in poca acqua sterile.

**Cefalee:** 1 dose al dì per un mese. Durante la crisi applicare una compressa sulla zona dolorosa e una sull'area del fegato.

**Crohn:** 1 dose al dì.

**Distorsioni/Tendiniti:** Compresse a livello locale: lasciare in situ nelle ore notturne e massaggiare durante il giorno più volte.

**Dupuytren:** 1 dose al dì per un mese + compresse a livello locale da applicare per tutta la notte. Durante il giorno, massaggiare più volte sulla zona interessata.

**Eczema/Psoriasi:** 1 dose al dì per un mese + vaporizzazione o compresse sulla zona interessata.

**Epatite/Cirrosi:** 1 dose al dì per 10 giorni, 2 dosi al dì per i successivi 10 giorni. Se dopo la seconda assunzione compare dolore, interrompere il trattamento. Se il dolore è lieve, diminuire la dose. 3 dosi al dì negli ultimi 10 giorni. Eseguire analisi e controlli dopo un mese. Nel 2° mese: 3 dosi al dì + compresse sulla zona del fegato. Se compare febbre, interrompere le compresse.

N.B.: talvolta nell'area epatica compare un dolore che scompare dopo pochi minuti.

**Epicondilite:** 1 dose al dì per un mese + compresse sulla zona dolorosa (di notte).

**Ferite:** Vaporizzazione e compresse.

**Gastro-intestinale (sistema):** 1 dose al dì per un mese.

**Herpes:** 1 dose al giorno per un mese + compressa o vaporizzazione sulla zona interessata.

**Herpes Zooster:** 1 dose al dì durante un mese + compresse sulla zona interessata.

**Iperglicemia:** 1 dose al dì.

**Ipertensione/Ipotensione:** 1 dose al dì per un mese. Ripetere se necessario. Sugerire controlli pressori durante la cura.

**Morsicature d'insetti:** Compresse e vaporizzazioni 3-4 volte al dì.

**Muscolatura (dolori/strappi):** Applicare compresse di notte; massaggiare leggermente più volte durante la giornata.

**Osteoporosi:** 1 dose al dì per 3 mesi + compresse sulla zona dolorosa (di notte). Ripetere circa 2 volte l'anno.

**Prostatite:** 1 dose al dì + compresse sulla zona (di notte).

**Rughe:** 1 dose al dì per 2 mesi + compresse sulla zona (di notte). Ripetere circa 3 volte l'anno.  
**Scottature:** a) se superficiali: compresse e tamponi; b) se profonde: vaporizzazioni (ripetere più volte).  
**Sinusite:** Compresse e vaporizzazioni 3-4 volte al dì.  
**Stato generale (mantenimento dello stato di benessere):** 1 dose al dì per un mese + compresse a livello locale.

## VII - Ricerche

Ricerca Ufficiale (D.U. 37 CFRS 1-132")

59 a) - Test sugli animali

59 b) - Test sulle persone: 110 pazienti

Applicazioni sulla parte malata o dolorante, tamponando con un cotone imbevuto.

### Risposte favorevoli e diminuzione dei sintomi

	Asma	Allergie	Herpes
Numero di pazienti trattati	35	20	55
Percentuale di attività	85%	75%	80%

Fonte: bibliografia del Centro di Silicoterapia

### Inchiesta realizzata su 1075 casi

Patologie	Casi	Guarigioni	Miglioramenti	Insuccessi
Cardiovascolari	58	42	0	16
Asma e problemi respiratori	200	150	30	0
Epatite virale	20	19	1	0
Herpes <sup>1</sup>	350	230	85	25
Reumatismi	180	123	38	19
Tendinite	12	10	2	0
Sinusite	15	12	3	0
Artrosi	50	40	10	0
Herpes zooster	40	40	0	0
Psoriasi	150	80	40	30

(1) In questo caso, la somma degli ultimi tre numeri non è uguale al primo. Dieci dossier non sono stati consegnati dai terapeuti.

Fonte: bibliografia del Centro di Silicoterapia.

## Esempi dei risultati clinici

### Epatite B

Signor P.S.	Inizio trattamento 31 ottobre	19 novembre	30 gennaio
Fosfatasi alcalina	511 U.I./l.	295 U.I./l.	170 U.I./l.
Transaminasi S.G.O.T.	76 U.I./l.	44 U.I./l.	26 U.I./l.
Transaminasi S.G.P.T.	63 U.I./l.	49 U.I./l.	41 U.I./l.

Signora B.P.	Inizio trattamento 16 agosto	21 agosto
Transaminasi S.G.O.T.	1290 U.I./l.	50 U.I./l.
Transaminasi S.G.P.T.	2170 U.I./l.	210 U.I./l.

### Epatite C

Signor P.S.	Inizio trattamento 1 luglio	9 agosto
Fosfatasi alcalina	65 U.I./l.	40 U.I./l.
Transaminasi S.G.O.T.	109 U.I./l.	29 U.I./l.
Transaminasi S.G.P.T.	146 U.I./l.	53 U.I./l.
Gamma G.T.	140 U.I./l.	59 U.I./l.

Fonte: bibliografia del Centro di Silicoterapia

---

# Bibliografia

Encyclopédie des Vitamines et Minéraux  
Ed. Jean-René FLEMING

L'Amétallose Enzymatique  
Dr. MEUNIER

Précis de Lithothérapie Déchélatrice  
C. BERGERET / M. TETAU, Ed. Maloine

La logique des Oligo-éléments  
Dr. BRIGO, Ed. Ariete

La Médecine des Fonctions  
Dr. MENETRIER, L. Le François

L'oscillation cellulaire  
G. LAKHOVSKY, Ed. Doin & Cie

FROHLICH H. (1968): Intern. J. Quantum Chem. 2,641. Phys.  
Lett. 26A (1968), 402.  
Sciences du Vivant: Ed. Epidaure

Oligo-éléments et Oligothérapie  
Dr. BINET, Ed. Dangles

Sciences de la Vie: Introduction à la biologie et médecine quantiques  
Collège d' Hygiène et de Médecines Naturelles

Statistiques et études: G5 Historique et Applications Thérapeutiques  
Centre de Silicothérapie

L' oxygène principe essentiel de l' activité cellulaire  
M. LECOCQ D.N., Ed. AE SCULAPE

L.A.I.M.: Le silicium organique - Nouvelle approche  
Editions MEMOR

DIET INFOS N° 115-Mai 2001:  
D. LANCEREA

---

# Indice

Introduzione	1
CAP I - Studio Comparativo	4
CAP II - Un principio base: l'equilibrio elettrico cellulare	5
CAP III - Un campo d'azione diversificato	8
CAP IV - Conclusioni	10
CAP V - Schema di utilizzazione	11
CAP VI - Protocolli	12
CAP VII - Ricerche	13
Bibliografia	15

---